

UNIONE DEI COMUNI MONTANI

AMIATA GROSSETANA

Provincia di Grosseto

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana

Il revisore

Verbale n.2 del 31/05/2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Revisore

Premesso che il revisore nelle riunioni in data 22 /05/2013 e seguenti ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Arcidosso, li 31/05/2013.

IL REVISORE

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Dr.ssa Carla Camarri revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 21/05/2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta esecutiva in data 20/05/2013 con delibera n. 68 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe per i servizi a domanda individuale e i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
 - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, comma 2, legge 133/08;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità, dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 01/04/2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

DATI DI BILANCIO

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	0,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	7.377.615,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	6.559.592,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	240.200,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	837.983,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	240.200,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti		<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	19.960,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	7.421.994,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	7.421.994,00
<i>Totale</i>	<i>15.059.769,00</i>	<i>Totale</i>	<i>15.059.769,00</i>
Avanzo di amministrazione 2012 presunto		Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>15.059.769,00</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>15.059.769,00</i>

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	7.637.775,00
spese finali (titoli I e II)	-	7.617.815,00
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	19.960,00

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni risulta quindi che:

- che l'ente non ha previsto l'applicazione dell'avanzo per l'anno 2012;
- che il totale delle entrate corrisponde al totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate corrisponde al Titolo IV della spesa e che quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

	Rendiconto	Preventivo 2013
	2012	
Entrate titolo I	0,00	0,00
Entrate titolo II	7.933.586,98	6.559.592,00
Entrate titolo III	4.228.006,15	837.983,00
Totale titoli (I+II+III)	12.161.593,13	7.397.575,00
Spese titolo I	10.415.308,77	7.377.615,00
Rimborso prestiti parte del titolo III *	18.991,42	19.960,00
Differenza di parte corrente (A-B-C)	1.727.292,94	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
lo di parte corrente (D+E+F-G+H)	1.727.292,94	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Previsioni 2012	Preventivo 2013
	definitive	
Entrate titolo IV	877.451,95	240.200,00
Entrate titolo V **	8.145,85	
Totale titoli (IV+V)	885.597,80	240.200,00
Spese titolo II	1.729.594,78	240.200,00
Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
lo di parte capitale (M-N+O+P-F)	-843.996,98	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Da precisare che novità per la previsione 2013 per effetto della legge 228/2012 e che non è più possibile

utilizzare plusvalenze da alienazione per finanziare la quota capitale rimborso prestiti e la spesa corrente. I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

Si precisa che, essendo l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana un ente neo costituito nel 2012 ed avendo approvato il Rendiconto per l'anno 2012, l'ente ha messo a disposizione i dati a consuntivo. Si rende tuttavia altresì necessario evidenziare che la differenza sopra evidenziata tra equilibrio di parte corrente ed equilibrio di parte capitale coincide con l'avanzo di amministrazione 2012 pari ad euro 883.295,96, nel quale sono confluiti tutti i residui attivi e passivi derivanti dall'ente estinto al 31/12/2011.

Dal precedente prospetto, dunque, risulta che:

- le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione;
- che le entrate correnti finanziano altresì la spesa per rimborso di quote capitale dei mutui;
- che la parte corrente del bilancio si chiude in pareggio.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	1.151.500,00	1.151.500,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	31.899,75	31.899,75
Per contributi in c/capitale dai Comuni	208.300,25	208.300,25
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada		
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

Il Revisore prende atto che nel bilancio di previsione 2013 non sono presenti entrate né spese aventi carattere eccezionale e/o non ripetitivo.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire		
- altre risorse		
Totale mezzi propri		-
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	31.899,75	
- contributi da altri enti (Comuni)	208.300,25	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		240.200,00
TOTALE RISORSE		240.200,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		240.200,00

Dal prospetto precedente risulta quindi che la parte in conto capitale del bilancio è in equilibrio.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che le entrate derivanti da indebitamento sono interamente destinate al finanziamento di spese di investimento.

Si rende opportuno tuttavia rilevare la non conciliazione tra l'importo presente all'interno del piano triennale delle opere pubbliche 2013/2015 con quello presente in bilancio nelle stesse annualità: ciò è dovuto al fatto che nel piano triennale delle opere pubbliche sono stati ricompresi interventi non rientranti all'interno delle spese di investimento, in quanto relative a manutenzioni ordinarie e straordinarie di terreni facenti parte dei Demani Regionali, delegate dalla Regione medesima all'ente Unione per la gestione delle opere di sistemazione idraulico forestale, interventi di manutenzione ordinaria di terreni pubblici, viabilità forestale, dei corsi d'acqua minori e in genere di tutte quelle operazioni che abbiano come fine la conservazione dell'ambiente e del paesaggio montano, per cui gli stessi sono stati collocati nelle spese correnti del bilancio di previsione in quanto con esse non viene accresciuto il patrimonio dell'ente, bensì viene gestito e mantenuto ai fini della fruizione pubblica e della sua conservazione, così come attestato dalla dichiarazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Dr. Cesare Papalini in data 11/4/2013.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I		
Entrate titolo II	6.624.577,00	6.723.149,00
Entrate titolo III	846.367,00	859.078,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	7.470.944,00	7.582.227,00
(B) Spese titolo I	7.449.966,00	7.560.177,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	20.978,00	22.050,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo IV	623.000,00	
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	623.000,00	0,00
(N) Spese titolo II	623.000,00	
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

**categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva che il bilancio è in pareggio finanziario nel triennio 2013/2015.

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali, tenuto conto di quanto puntualizzato sopra relativamente al piano triennale delle opere pubbliche, siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare).

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2012.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori).

Il Revisore raccomanda che il programma, dopo la sua approvazione consiliare, venga trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici. Si invita l'ente pertanto all'adempimento.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 57 del 06/05/2013 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione ha effettuato il controllo in sede di bilancio di previsione.

Si ricorda infatti che l'art.6, comma 6, del d.lgs.165/2001 dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- h) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- i) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

L'ente non è soggetto al patto di stabilità.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ANALISI DELLE PRINCIPALE POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE CORRENTI TITOLO II:

Trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione

L'Organo di revisione rileva che

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte in bilancio tenendo conto di quanto rilevato sul sito della Finanza Locale relativamente all'annualità disponibile, ossia al 2012. Per l'anno 2013 l'ente ha previsto un importo in linea con il dato del 2012;
- le previsioni circa i trasferimenti correnti dalla regione, di importo pari ad euro 1.690.469,14, sono stati iscritti tenendo conto di quanto già comunicato dalla Regione e da quanto previsto da leggi regionali in vigore;
- le previsioni di contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate, di importo pari ad euro 1.151.500,00 sono stati iscritti sulla base delle comunicazioni da parte della Regione e riguardano prevalentemente il contributo regionale per la forestazione e la gestione del demanio, l'assegnazione di fondi per la gestione del parco faunistico del monte Amiata, il finanziamento per antincendio ex L.39/2000 e altre assegnazioni di fondi.

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato, il Revisore ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio ed è a raccomandare all'ente, in particolare,

- l'adozione di un costante sistema di monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti sulla base delle comunicazioni che il Ministero dell'Interno renderà di volta in volta disponibili, provvedendo, se del caso, ad effettuare le necessarie variazioni di bilancio con la massima tempestività;
- l'assunzione degli impegni di spesa, a fronte dei trasferimenti regionali, solamente dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento.

Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico

I trasferimenti da altri enti del settore pubblico di cui al Titolo II, Categoria 5 delle entrate, ammontano ad euro 3.667.027,48 e sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- ◆ trasferimenti dai comuni, in particolare per la gestione associata della funzione Istruzione Pubblica Mensa e Trasporti, gestione contributo di bonifica,
- ◆ trasferimenti dalla tesoreria;
- ◆ trasferimenti dalla Provincia, in particolare per Toscana delle Culture.

L'organo di revisione evidenzia che il dato complessivo iscritto in bilancio tiene conto sia del dato storico di riferimento dell'estinta Comunità Montana Amiata Grossetano, quale ente dal quale sono stati trasferiti crediti e debiti alla neo costituita Unione dei Comuni Montani, sia soprattutto delle nuove gestioni attivate a fine 2012 e nel 2013, che andranno a regime con l'anno 2013.

Si precisa inoltre che i dati di bilancio sono stati predisposti sulla base delle comunicazioni

pervenute dai Comuni associati e sulla base delle convenzioni intercorrenti con gli stessi, in considerazione tuttavia del fatto che i Bilanci di Previsione dei comuni associati non sono stati ancora predisposti e approvati. Per questo motivo il revisore invita fortemente l'Ente a monitorare le previsioni e a porre in essere con celerità le variazioni che si renderanno necessarie, qualora si dovessero riscontrare delle difformità rispetto a quanto previsto in questa sede.

ENTRATE CORRENTI DEL TITOLO III: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2013 a tariffe e contributi a specifica destinazione</i>	<i>Spese/costi prev. 2013</i>	<i>% di copertura 2013</i>	<i>% di copertura 2012</i>
Asilo nido	411.023,65	411.023,65	100,00%	100,00%
Mense scolastiche	687.500,00	687.500,00	100,00%	100,00%
Campi solari, Laboratorio natura CIAF	66.050,62	66.050,62	100,00%	100,00%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	0,00	0,00		
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
Totale	1.164.574,27	1.164.574,27	100,00%	100,00%

Si rende necessario precisare che dal mese di settembre 2012 sono state trasferite all'Unione alcune delle funzioni proprie dei comuni, quali, la funzione istruzione pubblica, con la gestione associata delle mense scolastiche e del trasporto scolastico, accanto alle funzioni che già l'estinta Comunità Montana esercitava e che sono passate alla neo costituita Unione dei Comuni Montani.

In merito si osserva che tutti i servizi a domanda individuale trovano copertura dei costi al 100%.

Proventi gestione del patrimonio agricolo forestale

Essi si riferiscono agli introiti per legna del demanio forestale la cui previsione per il 2013 è di 40.000,00 euro.

Proventi diversi

Trattasi di proventi relativi alla riscossione di diritti SUAP per euro 14.000,00.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con le previsioni definitive dell'esercizio 2012 è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale		1.075.327,88	848.115,98	-21%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.		340.627,25	450.316,75	32%
03 - Prestazioni di servizi		6.860.509,89	5.183.293,65	-24%
04 - Utilizzo di beni di terzi		4.989,15	24.250,00	386%
05 - Trasferimenti		1.864.863,45	630.698,96	-66%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari		47.044,80	46.078,00	-2%
07 - Imposte e tasse		211.475,86	170.921,29	-19%
08 - Oneri straordinari gestione corr.		10.470,49		-100%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			1.305,00	
11 - Fondo di riserva			22.635,37	#DIV/0!
Totale spese correnti	0,00	10.415.308,77	7.377.615,00	-29,17%

Si precisa in particolare che, sebbene le spese impegnate nell'intervento 1 relative al personale per l'annualità 2012 ammontino, da rendiconto ad euro 1,075.327,88, la spesa impegnata e relativa all'annualità 2012, ossia quella depurata della parte dei residui andati a confluire nella competenza del 2012 dell'Unione, ma provenienti dalle annualità precedenti del bilancio della Comunità Montana, è di euro 833.234,41. Ciò in quanto nell'anno 2012, quale primo anno di attività della neo costituita Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, tutti i residui passivi (e attivi) dell'estinta Comunità Montana Amiata Grossetana, sono stati tecnicamente e contabilmente inclusi nella competenza del 2012; nel bilancio di previsione 2013, invece, tali somme, risultano a residuo della gestione 2012.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 961.089,38. riferita n. 19 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato (delibera 57 del 6/5/2013: non sono presenti assunzioni);
- ❑ Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (delibera n.10 del 2013);

- ❑ Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità della legge 296/2006;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 59.134,00 (dirigenti) e pari ad euro 87.848,00 (CCNL dipendenti) bloccati alla spesa storica del 2010.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2008	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	1.015.575,48	833.234,41	848.115,98
intervento 03	28.060,00	18.128,70	1.940,00
irap	71.463,47	29.158,68	56.507,50
altre da specificare			72.971,36
Totale spese di personale	1.115.098,95	880.521,79	979.534,84
spese escluse	18.036,43	30.581,34	18.445,46
Spese soggette al limite(commo 557 o 562)	1.097.062,52	849.940,45	961.089,38
spese correnti	5.987.082,94	10.415.308,77	7.377.615,00
incidenza sulle spese correnti	18,32%	8,16%	13,03%

Si ribadisce, anche in questa sede, che i dati del 2012 relativi alla spesa di personale sono stati depurati dei residui derivanti dall'ente estinto ma la percentuale di incidenza della spesa di personale sulle spese correnti è comunque influenzata dall'inclusione, nelle spese correnti 2012, dei residui degli anni pregressi al 2012, per cui tale percentuale, molto ridotta, non deve essere tenuta in considerazione ai fini di un confronto, né con il 2008 né con la previsione 2013.

L'Unione, in quanto Ente non sottoposto alle regole del Patto di Stabilità Interno, in materia di spese di personale, deve inoltre rispettare i vincoli di cui all'art. 1, comma 562 della legge n. 296/2006 e quindi non superare le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali dell'anno 2008.

L'Unione ha quindi costruito il limite di spesa di personale prendendo a riferimento l'anno 2008, in quanto anno di riferimento per il rispetto dell'art. 1 comma 562 della Legge n. 296/2006, e anno in cui esisteva ed operava l'ente Comunità Montana.

L'Organo di revisione ai fini della verifica dei limiti di spesa del personale, ritiene opportuno evidenziare che, in relazione alla particolare caratteristica specifica dell'Unione, la stessa dovrà essere effettuata tenendo conto di quanto segue:

- confronto tra la spesa di personale relativa all'anno 2008 e la corrispondente spesa determinata per l'anno 2013, nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate;

- attribuzione della quota di spesa di personale ai singoli comuni aderenti, mediante un sistema di riparto basato su parametri oggettivi correlati alla gestione dei servizi affidati; di tale quota ciascun Ente dovrà tener conto nella verifica del rispetto del proprio limite di spesa del personale;

- continuo monitoraggio con i Comuni aderenti all'Unione, stante il fatto che ad oggi gli stessi non hanno ancora approvato i rispettivi Bilanci di previsione.

In merito alla delibera di programmazione del fabbisogno di personale si invita l'ente a rettificare gli importi inerenti il calcolo della spesa 2013 pari ad euro 961.089,39. Inoltre, relativamente alla Delibera di Giunta n. 10 del 04/02/2013 circa le spese di lavoro flessibili per il 2013, si invita l'ente ad rettificare la programmazione tenendo come punto di riferimento il 50% dei 98.580,75, ossia euro 49.290,37, quale spesa 2009, tetto da non superare nel 2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 85.428,70.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228.

Contenimento delle spese

Il revisore, nel dare evidenza di quanto disposto dall'art.6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D:L. 78/2010 in materia di contenimento delle spese, rileva che con la progressiva gestione associata dei servizi da parte dell'Unione si rende necessario un costante monitoraggio sia da parte dell'Unione sia da parte dei Comuni partecipanti in merito al rispetto dei limiti di legge, da effettuarsi al momento in cui verranno approvati i bilanci di previsione e pluriennali 2013 - 2015 da parte di tutti i comuni associati. A tal fine si invita l'Unione a informare tempestivamente il revisore circa l'esito di tale controllo.

Ammortamenti di esercizio

Il revisore dà atto che nel bilancio di previsione l'ente non ha provveduto all'iscrizione, nell'apposito intervento di ciascun servizio, dell'importo dell'ammortamento dei beni mobili, secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1 del D.Lgs. 267/2000.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha imposto l'obbligo di iscriverne in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni. Inoltre, con motivato parere del revisore, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per

i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

Si rende necessario puntualizzare che l'ente in oggetto è stato costituito nel 2012 subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi dell'estinta Comunità Montana Amiata Grossetano, per cui i dati inerenti ai residui attivi del 2011 devono essere riferiti all'ente estinto, con la particolarità che per le Comunità Montane il titolo I corrispondeva ai Trasferimenti, ossia al Titolo II delle Unioni dei Comuni, per cui al fine del calcolo del fondo svalutazione crediti è stato considerato solamente il Titolo II dell'ente Comunità Montana (Entrate Extratributarie), corrispondente al Titolo III delle Unioni dei Comuni, in cui l'importo ante 2008 corrispondeva ad euro 5.218,23.

L'entità stimata dei residui attivi del vecchio titolo II dell'ente Comunità Montana, costituiti ante 2008 è pertanto di euro 5.218,23 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 25% ($1.305,00/5.218,23=25,01\%$).

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,31 % delle spese correnti. Esso è calcolato come una percentuale compresa tra lo 0,30 e il 2% delle spese coerenti.

	Anno 2013
Totale spese correnti	7.377.615,00
Spese correnti	7.377.615,00
Fondo di riserva	22.635,37
% DEL FONDO DI RISERVA	0,31%

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione.

Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2013 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio; rimangono confermate le partecipazioni societarie del 2012 ed in più è stata acquistata una partecipazione dell'1% del capitale sociale della società NET SPRING SRL, corrispondente ad euro 1.104,00 euro a decorrere dall'11/01/2013, come meglio dettagliato nel prospetto qui di seguito.

Denominazione	Data Costituzione	Capitale Sociale	Quote Totali	Quota posseduta dall'Ente	Part. Ente
Fidi Toscana SpA	19/02/1975	98'729'956.00 €	1'898'653	172 azioni ordinarie	0.009%
R.A.M.A SpA	13/11/1913	1'653'946.00 €	1'653'964	555 azioni ordinarie	0.033%
NET-SPRING SRL	16/01/2013	110'400.00 €	1'104,00	€ 1.104 quote a nominali	1%
GAL FAR MAREMMA Società consortile a.r.l	29/07/2002	125'000.00 €	125'000 quote nominali	5'500 quote nominali	4.40%

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 240.200,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2013 non sono finanziate con indebitamento.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Si fa presente che negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il revisore dei conti deve verificare preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto autovetture

Non sono previsti acquisti di autovetture o leasing nel 2013 e nel 2014.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili. La Giunta ha approvato il programma di valorizzazione del patrimonio immobiliare con delibera n. 50/2013.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedentemente assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003.

Gli interessi passivi previsti per il 2013 ammontano ad euro 46.078,00.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	5.051.850
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	303.111,01
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	46.078
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,91%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	257.033

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 46.078,00.

Si precisa inoltre che il dato 2011 in merito al rendiconto, essendo l'Unione nata nel 2012 non può essere rilevato; tuttavia, poiché l'ente è subentrato in tutti i rapporti attivi e passivi dell'estinta Comunità Montana Amiata Grossetana, è opportuno fare riferimento al dato 2011 del rendiconto dell'ente estinto, tenuto conto del fatto che le entrate correnti per le Comunità Montane sono costituite dai primi due titoli delle entrate e che quindi il dato considerato deve essere assunto con le opportune valutazioni.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate,

sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	46.078,00	45.059,00	43.990,00
% su entrate correnti	0,91%	0,38%	0,59%
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

Si puntualizza che per il calcolo del limite di cui all'art. 204 TUEL si è considerato, per l'anno 2013, il dato del rendiconto 2011 della estinta Comunità Montana come importo inerente alle entrate correnti; sul 2014 si è preso il dato previsionale 2012 delle entrate correnti e sull'annualità 2015 il dato previsionale 2013 per le entrate correnti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 46.078,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Si rende opportuno precisare che i dati relativi al 2012 sono dati definitivi a consuntivo.

anno	2012	2013	2014	2015
residuo debito	934.937,34	915.945,94	895.986,36	875.009,10
nuovi prestiti				
prestiti rimborsati	18.991,40	19.959,58	20.977,26	22.046,96
estinzioni anticipate				
totale fine anno	915.945,94	895.986,36	875.009,10	852.962,14

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	47.044,81	46.076,63	45.058,96	43.989,26
quota capitale	18.991,40	19.959,58	20.977,26	22.046,96
totale fine anno	66.036,21	66.036,21	66.036,22	66.036,22

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso nessun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2013-2015**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I				
Titolo II	6.559.592,00	6.624.577,00	6.723.149,00	19.907.318,00
Titolo III	837.983,00	846.367,00	859.078,00	2.543.428,00
Titolo IV	240.200,00	623.000,00	0,00	863.200,00
Titolo V	0,00			0,00
<i>Somma</i>	7.637.775,00	8.093.944,00	7.582.227,00	23.313.946,00
Avanzo presunto	0,00		0,00	0,00
Totale	7.637.775,00	8.093.944,00	7.582.227,00	23.313.946,00

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	7.377.615,00	7.449.966,00	7.560.177,00	22.387.758,00
Titolo II	240.000,00	623.000,00		863.000,00
Titolo III	19.960,00	20.978,00	22.050,00	62.988,00
<i>Somma</i>	7.637.575,00	8.093.944,00	7.582.227,00	23.313.746,00
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.637.575,00	8.093.944,00	7.582.227,00	23.313.746,00

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var.%	Previsioni 2015	var.%
01 - Personale	848.115,98	856.628,00	1,00	869.522,00	1,51
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	450.316,75	454.821,00	1,00	461.674,00	1,51
03 - Prestazioni di servizi	5.183.293,65	5.234.867,00	0,99	5.313.549,00	1,50
04 - Utilizzo di beni di terzi	24.250,00	24.493,00	1,00	24.862,00	1,51
05 - Trasferimenti	630.698,96	637.108,00	1,02	646.835,00	1,53
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	46.078,00	45.059,00	-2,21	43.990,00	-2,37
07 - Imposte e tasse	170.921,29	172.640,00	1,01	175.245,00	1,51
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			#DIV/0!		#DIV/0!
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	1.305,00	1.350,00	3,45	1.400,00	3,70
11 - Fondo di riserva	22.635,37	23.000,00	1,61	23.100,00	0,43
Totale spese correnti	7.377.615,00	7.449.966,00	0,98	7.560.177,00	1,48

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013/2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'impostazione contabile del bilancio dell'Unione (che ha la finalità di promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa tra i Comuni aderenti, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione e gestione di funzioni e servizi comunali) è in linea con le normative ad essa applicabili;
- che l'Unione in questione non rientra tra gli Enti sottoposti alle norme del Patto di Stabilità;
- che l'Ente non si è ancora dotato di appositi strumenti adeguati a garantire il corretto monitoraggio del controllo di gestione e del controllo strategico. A tal fine si sollecita l'ente ad adoperarsi in tal senso.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio e la Giunta dell'Unione a tenere presenti tutte le osservazioni formulate nell'ambito della presente Relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. [239 del Dlgs. n. 267/00](#);

- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale,

esprime parere favorevole

alla proposta di Bilancio di Previsione anno 2013 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

L'Organo di revisione

Dr.ssa Carla Camarri